

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'impennata del prezzo della benzina, sta determinando un nuovo salasso nel già fragile bilancio delle famiglie italiane;

allorché i prodotti petroliferi scendono il prezzo della benzina diminuisce di poco dopo alcuni mesi, ma se si verifica un minimo aumento allora la benzina aumenta subito e notevolmente;

l'aumento del prezzo della benzina sta provocando un'ulteriore impennata dei prezzi dei prodotti alimentari e non, il che turba tutte le famiglie impossibilitate a fare fronte alla situazione con i loro debiti, in particolare soffrono i pensionati ed i percettori di reddito fisso —:

quali provvedimenti e quali misure il Governo intenda varare per bloccare lo smisurato aumento del prezzo della benzina e se non ritenga che l'ENI, partecipata dallo Stato, possa intervenire per calmierare i prezzi. (4-09272)

\* \* \*

#### FUNZIONE PUBBLICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro della salute, al Ministro della funzione pubblica.* — Per sapere:

se siano a conoscenza che in molti ministeri ed uffici statali non viene minimamente rispettata la norma del divieto di fumo —:

quali iniziative si intendano adottare affinché sia effettivamente rispettato il divieto di fumo negli uffici pubblici. (4-09266)

\* \* \*

#### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

RUZZANTE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la situazione della giustizia in Italia, per quanto attiene ai tempi medi per arrivare ad una sentenza, rappresenta un problema enorme ed estremamente delicato che rischia di aggravarsi sempre più se non si adotteranno delle specifiche misure in tempi brevi (si vedano le molte condanne subite dall'Italia in sede europea per la mancata osservanza della ragionevole durata del processo, secondo quanto disposto dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950);

in alcune materie, come quella del lavoro, i ritardi assumono connotati decisamente preoccupanti che di fatto, in molti casi, si sostanziano in diritti negati per i lavoratori e le loro famiglie;

presso la sezione lavoro del Tribunale di Padova (che accusa l'arretrato più alto di tutti i tribunali della Regione Veneto, nonostante una elevata produttività dei singoli magistrati), come segnalato dalle organizzazioni sindacali: Cgil, Cisl e Uil, vi è una ormai cronica carenza di magistrati in servizio; dei quattro previsti nella pianta organica, di fatto sono in servizio solo due magistrati;

come rileva lo stesso Presidente del Tribunale di Padova, dopo una prima fase (nell'ottobre 2003) in cui era stato completato l'organico della Sezione Lavoro (arrivando a coprire i quattro posti previsti), si è ricreato, nel gennaio del 2004, una situazione di carenza d'organico dopo le dimissioni di un giudice e l'assenza dal servizio per maternità di un'altra componente della sezione;